



Questa è la seconda parte della storia.
 Leggi e poi... creala!

PIGIAMI MIRACOLOSI

Bobula iniziò a sentirsi come una foca. La nonna lavò il nipote, che era fangoso come un ravanella. E Bobula dovette fare il bagno non solo in cortile, sotto il pozzo, ma anche in bagno. La cosa peggiore è che la nonna faceva entrare nella vasca solo un po' d'acqua. Quando Bobula si alzava, l'acqua non gli arrivava nemmeno alle caviglie. Nemmeno la più umile delle anatre riusciva a fare il bagno in quella poca acqua, figuriamoci una foca.

“Bobula, la storia di stasera è annullata”, disse il nonno dopo cena.

“Oggi devi andare a letto prima per poterti alzare domattina. Andiamo al mercato molto presto.”

Bobula aveva delle grosse lacrime che le luccicavano agli angoli degli occhi. Aveva quasi cominciato a strillare rumorosamente quando il nonno disse che gli avrebbe mostrato qualcosa che non aveva mai visto prima.

Prese per mano la bambina ricoperta di asciugamani e la condusse nella sala d'ingresso. La stanza d'ingresso era chiamata anche la stanza pulita ed era sempre molto ordinata. Nessuno entrava mai in questa stanza e, se vi entrava, doveva togliersi le pantofole alla porta. Così entrarono nella misteriosa stanza pulita. A piedi nudi, naturalmente. In silenzio, per non farsi scoprire dalla nonna. Il nonno aprì uno degli armadi alti, che era così pieno. Come Bobula quando mangia troppe fragole.

Il nonno canticchiò per un po', poi rovistò nell'armadio, tirò fuori qualcosa, chiuse la porta dell'armadio e uscirono. Bobula avrebbe voluto guardare un po' più a fondo, perché c'erano molte cose da scoprire.

Il nonno spiegò lentamente il capo d'abbigliamento che aveva tirato fuori dall'armadio.

–Pigiama! Pigiama a righe!” gridò la bambina.

–“Questo non è un pigiama normale, è un pigiama miracoloso!

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!



*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*

BOBULA



S16
T2
L2



Questa è la seconda parte della storia.
 Leggi e poi... creala!

- “Pigiama delle meraviglie?” sussurrò Bobula, facendo anche un respiro profondo, per non lasciarsi sfuggire la meraviglia del pigiama.

-Sì, era di tua madre quando era piccola come un pisello. Provalo!

Bobula si infilò con cura il pigiama miracoloso, ma le maniche e i suoi calzoncini erano così lunghi che non si vedevano né le dita dei piedi né il dorso delle mani.

-Mi rende invisibile?” chiese eccitata.

-Non proprio, ma se dormi con questo pigiama, al mattino diventerai grande, vedrai”.

Il nonno sollevò la morbida coperta bianca e Bobula saltò nel letto. Ha fatto un ottimo lavoro, soprattutto considerando che ha dovuto trattenere l’orlo dei pantaloni del pigiama. Bobula riuscì ad addormentarsi solo a pancia in giù. Si contorse per un po’ per dare spazio alle mani e ai piedi. Mentre si addormentava, li sentiva diventare sempre più lunghi.

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!



*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*